

Don Simone Arienti lascia Palazzolo dopo 9 anni: va a Ronco

■ Dopo 9 anni a Paderno Dugnano don Simone Arienti annuncia l'addio alla parrocchia di San Martino a Palazzolo. Il giovane sacerdote nato a Seregno nel 1986 tornerà in Brianza, a Ronco Briantino destinato alla parrocchia di Sant'Ambrogio. Il sostituto di don Simone non è stato ancora individuato, e a Palazzolo stanno organizzando la classica festa di saluto

senza sapere ancora chi lo sostituirà a cominciare dalla estate ormai imminente. Per ora si sa per certo che Arienti sarà a Ronco dal 1° di settembre, aggiungendo una nuova esperienza a un percorso iniziato 10 anni fa quando fu ordinato diacono per essere subito destinato alla parrocchia di Cassina Arate.



LA STORIA Azienda di Moncalieri brevetta la soluzione in cartone riciclato

Vassoio bio per i bar della città Ditta ne offre 30mila al Comune

di Pier Mastantuono

■ Una azienda di Moncalieri offre gratuitamente 30mila vassoi bio brevettati al Comune di Paderno Dugnano, da distribuire tra i bar della città, in questa fase di servizio all'aria aperta, in ottemperanza delle prescrizioni sanitarie del pubblico esercizio dopo la fine del lockdown.

Nata prima dell'emergenza

L'azienda è la Tct con base in Piemonte, che fa capo a uno staff di giovanissimi creativi capitanati da Federico Turano, 29 anni, depositario di un particolare brevetto che è appunto il vassoio biologico interamente smaltibile senza residui. Un vassoio monouso fatto al 95% con cartone riciclato, il massimo concepibile. Perché come spiega lo stesso Turano: «Con una parte maggiore di riciclo, il materiale non potrebbe più essere efficacemente utilizzato per il trasporto di vivande. Il brevetto è stato appena approvato. Come nasce l'idea del vassoio Tct? In realtà l'idea mi venne un paio di anni fa, ben prima di questa emergenza». Lo spunto nasce da una semplice constatazione che il giovane creativo torinese ha avuto guardando gli «spostamenti» quotidiani di caffè e brioches dal bancone dei

Il 29enne Federico Turano con il suo vassoio monouso destinato ai bar



BOGANI E LA SEDE

Nuovi scenari ex casa del custode

«La giunta Casati potrebbe fare marcia indietro e rinunciare a mettere la sede della Protezione civile dentro la ex casa del custode del Centro Sportivo? Una scelta del genere sarebbe incomprensibile, a meno che non si voglia destinare la casa del custode agli amici dell'assessore Giuranna». Il riferimento del capogruppo della Lega, Bogani va alle associazioni ambientaliste della città, in una fase nella quale l'amministrazione comunale sembrerebbe propensa a ripensare la collocazione della nuova sede del Gor. L'assessorato ai lavori pubblici sta valutando ulteriori ipotesi per collocare la sede della Protezione civile più vicino al deposito mezzi. La qual cosa vincolerebbe la ex sede del custode dalla destinazione finora individuata.

bar ai negozi del territorio.

Per utilizzo monouso

Ovvero: «Ho notato - ricorda - che a un certo punto della mattinata c'erano troppe poche tazzine e vassoi nei locali e montagne nei negozi di parrucchiere, negli uffici e negli esercizi commerciali. Da qui nasce la mia idea di creare un supporto monouso, sicuro, che permetta di assicurare le vivande alla base senza rischio di ribaltamento».

Il vassoio Tct, che prende il nome dalla ragione sociale dell'azienda in "Turano Comfort Technologies", in queste settimane di timida ripresa dell'attività di ristorazione e intrattenimento è stato proposto in forma del tutto gratuita anche a Paderno Dugnano. Per il momento l'istanza è ferma sul tavolo degli uffici delle decine di enti locali candidati a sperimentare il Tct in larga scala: «Sembra che ci siano alcune procedure - spiega Turano - che impediscono operazioni di questo tipo per il settore alimentare. In piena uscita dall'emergenza sanitaria, poi». Alcuni privati hanno accettato con maggiore entusiasmo: «Ad esempio - aggiunge il giovane creativo - una ditta di erogatori di acqua depurata ha accettato di distribuire il vassoio ai clienti con impresso il proprio logo». Più arduo che si riesca a fare qualcosa con le amministrazioni comunali: «A Paderno Dugnano abbiamo offerto 30mila pezzi completamente gratuiti, da dividere nei bar e ristoranti del territorio. Con una minima spesa per la collettività ci occuperemo di far stampare il logo del Comune su ciascuno dei vassoi». ■